

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 44 DEL 20/09/2019

PROPOSTA N. 31341 DEL 6/9/2019

STRUTTURA PROPONENTE:	ACBPA
------------------------------	--------------

OGGETTO:	Affidamento in comodato, con onere modale, al comune di Tarquinia dello stabilimento ARSIAL, ex conservificio, sito nel medesimo territorio comunale, per essere utilizzato con finalità di pubblico generale interesse, ai sensi degli articoli 2, lettera b) e 17 comma 1, del R.R. 7/2009.
-----------------	---

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (F. Limiti)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Arch. M. Giuliani)	DIRIGENTE DI AREA (Avv. M.R. Bellantone)	IL DIRETTORE GENERALE (Avv. M.R. Bellantone)
_____	_____	_____	_____

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE _____

Approvata con Deliberazione n. 44 del 20/09/2019

PUBBLICAZIONE	
N. <u>44</u> DELL'ALBO DELL'AGENZIA	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL _____ PROT. N. _____
DATA <u>20/09/2019</u>	ESITO _____

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018)

Estratto del verbale della seduta del giorno _____19 settembre 2019_____

L'anno duemiladiciannove, il giorno _19_____ del mese di ___settembre_____ nella sede centrale di ARSIAL, Via Rodolfo Lanciani n. 38, Roma, alle ore _16.00_ si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con *)

Dott. Antonio Rosati - Presidente

Dott.ssa Angela Galasso - Componente

Dott. Mauro Uniformi - Componente

Presiede il Presidente dell'Agenda Dott. Antonio Rosati.

Partecipa l'Avv. Maria Raffaella Bellantone, Direttore Generale Vicario dell'Agenda, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico ___Emanuele Garabotta.

DELIBERAZIONE N. __44__

OGGETTO:	Affidamento in comodato, con onere modale, al comune di Tarquinia dello stabilimento ARSIAL, ex conservificio, sito nel medesimo territorio comunale, per essere utilizzato con finalità di pubblico generale interesse, ai sensi degli articoli 2, lettera b) e 17 comma 1, del R.R. 7/2009.
----------	---

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Provvedimento d'urgenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 03 Settembre 2019 con il quale è stato conferito all'Avv. Maria Raffaella Bellantone l'incarico a svolgere le funzioni di Direttore Generale Vicario;
- VISTA la Legge Regionale 28 Dicembre 2018, n. 14, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2019-2021 e dei suoi Enti ed Agenzie. Con l'art. n. 6, comma 1, lett. n), della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2019-2021 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 23 Novembre 2018;
- TENUTO CONTO che il comma 2, art. 6, della L.R. n. 14/2018, dispone che gli Enti Pubblici dipendenti dalla Regione Lazio sono tenuti ad apportare, ove necessario e concordemente con le disposizioni dei successivi commi, variazioni ai rispettivi bilanci di previsione in relazione agli stanziamenti definitivamente approvati dalla legge di bilancio regionale per gli anni 2019, 2020 e 2021;
- VISTE le variazioni apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, al "Bilancio di previsione 2019-2021" con deliberazioni del C.d.A. n. 5/2019, n. 20/2019, n. 27/2019 e n. 39/2019, relative rispettivamente all'adozione della variazione n. 1, n. 2, n. 4 e n. 5;
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- ATTESO che ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale istitutiva di ARSIAL n. 10 gennaio 1995 n. 2, nonché successive modifiche ed integrazioni, i beni della riforma fondiaria dell'ERSAL, già Ente Maremma, sono divenuti parte integrante del patrimonio dell'Agenzia;
- ATTESO che tutto il patrimonio dell'Agenzia è soggetto alle disposizioni del regolamento regionale n. 7 del 20 Maggio 2009 "Disciplina dell'alienazione e della gestione dei beni immobili di proprietà dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL)";
- ATTESO che, nel patrimonio immobiliare dell'Agenzia, è compreso, tra l'altro, uno stabilimento agro-industriale sito in località Tartaglia in comune di Tarquinia, composto capannoni industriali, sito depuratore, abitazione custode con annessi uffici, attualmente il tutto censito al catasto Fabbricati del predetto comune di Tarquinia al foglio 68, particella 78, sub. 1, categoria A/3; particella 78 sub. 3 e particella 261 sub. 2, categoria D/1: particella 78 sub. 4, categoria D/1; particella 264, categoria F/1;

VISTA la deliberazione dell'Amministratore Unico di Arsial del 17/4/2015, n. 15, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa fra Arsial ed il comune di Tarquinia per la riqualificazione e valorizzazione di una parte del sito agro-industriale di proprietà Arsial sito in località Tartaglia;

ATTESO che con la sottoscrizione del predetto protocollo di intesa, avvenuta in data 17/4/2015, Arsial ed il comune di Tarquinia si sono impegnati reciprocamente, ognuno per quanto di competenza, a facilitare il percorso di recupero della struttura, da destinare alla valorizzazione dell'agricoltura locale per quanto riguarda la porzione in gestione diretta ad Arsial, nonché ad una eventuale destinazione d'uso per scopi sociali di pubblico generale interesse, tramite variante urbanistica dell'area da destinare all'uso del predetto comune di Tarquinia e redazione dei frazionamenti per la definizione delle aeree, da destinare sia a soggetti privati che a strutture pubbliche;

PRESO ATTO che gli uffici di questa Agenzia hanno provveduto, come richiamato alla lettera E) del sottoscritto protocollo di intesa, in accordo con gli uffici tecnici del comune di Tarquinia, alla regolarizzazione catastale degli immobili e al frazionamento del terreno;

PRESO ATTO che ad oggi il comune di Tarquinia, come richiamato alla lettera B) del sottoscritto protocollo di intesa, non ha ancora provveduto all'eventuale variante urbanistica con specifica destinazione di interesse pubblico, e quindi l'intera struttura è attualmente ricompresa, nel vigente piano regolatore del comune di Tarquinia, all'interno di un più vasto comprensorio con destinazione D, sottozona D2, con simbologia di "Industria di trasformazione di prodotti agricoli", destinata agli impianti industriali ed assimilati cui si riferisce l'art. 5, punto 1 del DM 02/04/1968, n. 16444, nonché impianti per la mattazione e la lavorazione delle carni e alle attrezzature di servizi inerenti, tutto richiamato nella normativa edilizia urbanistica riportata sulla Tavola 11 del P.R.G. (pagine 23, 24, 25, 360e 37).

VISTA la nota del sindaco del comune di Tarquinia del 29/7/2019, acquisita da ARSIAL con prot. n. 6235/2019, con la quale il dr. Alessandro Giulivi, ha chiesto, a parziale rettifica del Protocollo d'intesa sottoscritto tra Arsial e lo stesso comune di Tarquinia, nelle more di una eventuale acquisizione in proprietà dell'area, la concessione dell'intero cespite costituente l'ex conservificio, al fine di procedere ad una rigenerazione urbana dell'area per essere destinata a pubblico generale interesse anche in previsione di una della variante al PRG vigente;

TENUTO CONTO che l'amministrazione ha valutato, in ordine alla richiesta prevenuta dal comune di Tarquinia, di modificare il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Arsial e lo stesso comune di Tarquinia, affidando al medesimo comune, il cespite in questione tramite contratto di comodato con onere modale per destinarlo a finalità di pubblico generale interesse, garantendo al contempo all'Agenzia lo sgravio degli oneri connessi alle imposte da sostenere, ma mantenendo la proprietà del cespite, nelle more della regolarizzazione formale del nuovo protocollo;

RITENUTO di concedere in comodato al comune di Tarquinia il cespiti sopra descritti, da destinare esclusivamente, come esposto nella nota prot. 6235/2019, per la gestione e le proprie finalità pubbliche;

CONSIDERATO che le finalità per le quali si richiede la disponibilità dei cespiti giustificano la concessione a titolo di comodato modale;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Contabilità, Bilancio, Patrimonio e Acquisti;
CON VOTO _UNANIME;

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI CONCEDERE a titolo di comodato con onere modale al comune di Tarquinia, il seguente cespite immobiliare, ex stabilimento agro-industriale sito in via della Stazione, località Tartaglia, censito al catasto fabbricati del comune di Tarquinia, al foglio 68, particella 78, sub. 1, categoria A/3; particella 78 sub. 3 e particella 261 sub. 2, categoria D/1: particella 78 sub. 4, categoria D/1; particella 264, categoria F/1, per essere destinato con finalità di pubblico generale interesse dal medesimo comune di Tarquinia.

Di autorizzare lo schema di atto di "Comodato d'Uso Gratuito di bene immobile con onere modale" secondo lo schema ed alle condizioni indicate nell'allegato sub A) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

Di dare mandato all'area Contabilità, Bilancio, Patrimonio ed acquisti per l'adozione dei successivi adempimenti amministrativi.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D. Lgs 33/2013	23				X		X	
D. Lgs 33/2013	30				X		X	

Il Segretario
(Avv. Maria Raffaella Bellantone)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Antonio Rosati)